

AVVISO

PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE DI CUI AGLI ARTT. 72 e 73 DEL D. LGS. N. 117/2017 “CODICE DEL TERZO SETTORE”, PROMOSSI DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE IN BASE ALL’ACCORDO DI PROGRAMMA (ADP) 2025-2027 SOTTOSCRITTO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E LA REGIONE BASILICATA

Sommario

1.	PREMESSE	3
2.	OBIETTIVI, AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO E RISORSE DISPONIBILI.....	3
3.	DEFINIZIONE DEI BUDGET D'AMBITO, NUMERO DEI PROGETTI DA INDIVIDUARE E IMPORTI DA DESTINARE.....	6
4.	DESTINATARI DELLE RISORSE E LORO REQUISITI	8
5.	MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE	9
6.	CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ E IRRICEVIBILITÀ' DELLE DOMANDE.....	11
7.	VALUTAZIONE DEI PROGETTI.....	11
8.	GRADUATORIE	13
9.	AZIONI DI COORDINAMENTO CON GLI AMBITI SOCIO TERRITORIALI (ATS)	13
10.	SPESE AMMISSIBILI	14
11.	SPESE NON AMMISSIBILI.....	17
12.	ATTIVITÀ DEI VOLONTARI	17
13.	INCARICHI A CARICHE SOCIALI.....	18
14.	RISORSE AGGIUNTIVE APPORTATE DAI DESTINATARI.....	18
15.	DURATA DEI PROGETTI E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO	19
16.	VARIAZIONI.....	20
17.	GARANZIE	20
18.	MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI	21
19.	IRREGOLARITÀ E REVOCA DEL FINANZIAMENTO.....	21
20.	MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE	22
21.	PUBBLICITÀ DELL'AVVISO E INFORMAZIONI.....	22
22.	OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ.....	23
23.	TUTELA DELLA PRIVACY.....	23
24.	ACCESSO AI DOCUMENTI.....	23
25.	FORO COMPETENTE.....	23
26.	NORME FINALI	24
	ALLEGATI	25

1. PREMESSE

1. Il presente Avviso è emanato sulla base delle disposizioni contenute:

- a) nel decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore; d'ora in poi anche: Codice) in attuazione degli artt. 72 e 73 del medesimo e come indicato nell'accordo di programma);
- b) nell'atto di indirizzo adottato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali (d'ora in poi MLPS) con il D.M. n. 124 del 07.08.2025 e con il D.M. 262 del 30.10.2025, che:
 - individua gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetto e di attività di interesse generali del Terzo Settore;
 - destina parte delle risorse finanziarie disponibili per il triennio di programmazione 2025-2027 alla promozione e al sostegno di interventi di rilevanza locale in favore delle Organizzazioni di Volontariato, delle Associazioni di Promozione Sociale e delle Fondazioni iscritte al RUNTS;
 - attribuisce alla Regione Basilicata l'importo complessivo di Euro **1.585.184,00**, ripartito come di seguito, per le diverse annualità del triennio di programmazione:

Annualità	2025	2026	2027
Assegnazione	453.621,00	537.467,00	594.096,00
<i>Di cui quota massima di finanziamento attribuibile alle fondazioni</i>	306.704,00	340.711,00	377.592,00

c) nell'Accordo di Programma (d'ora in poi ADP) 2025-2027 siglato tra il Ministero delle Politiche Sociali e la Regione Basilicata, repertoriato dalla Corte dei Conti in data 18.11.2025 al n. 1552 con il quale:

- si prevede la realizzazione di un programma di interventi diretti a sostenere le attività di cui all'articolo 5 del Codice del Terzo settore, a cura delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale e delle fondazioni del Terzo settore iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore, per l'importo pari ad € 1.585.184,00 assegnato alla Regione Basilicata per il triennio 2025-2027;
 - si demanda alla Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona per il tramite dell'Ufficio Sistemi di Welfare, l'adozione dei procedimenti necessari alla realizzazione del suddetto ADP;
- d) nelle determinazioni assunte con il provvedimento di approvazione del presente avviso pubblico.

2. OBIETTIVI, AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO E RISORSE DISPONIBILI

1. Gli obiettivi generali e le aree prioritarie di intervento previste dall'ADP e dal presente avviso fanno riferimento all'Atto di Indirizzo ministeriale adottato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. n.124 del 07.08.2025, che a sua volta richiama la cornice dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile nella sua universalità e trasversalità.

2. È fondamentale che questi vengano letti e aggiornati in funzione dei contenuti, delle azioni, delle

priorità dell'attuale quadro programmatico regionale in materia di politiche sociali e dei dati di contesto socio economico.

La Regione, pertanto, per valorizzare maggiormente sinergie e complementarità con fonti di finanziamento e azioni di programmazione regionale e locale (Piani Intercomunal, Piani di Azione Locali di Contrasto alla Povertà e Patti per l'Inclusione sociale, Piano regionale di interventi di contrasto alla violenza di genere) ha individuato **tre obiettivi, tra quelli riportati dal succitato atto di indirizzo ministeriale, ognuno dei quali è collegato ad una linea di azione e ad annualità del fondo assegnato alla Regione Basilicata:**

	LINEA DI AZIONE A	LINEA DI AZIONE B	LINEA DI AZIONE C
Annualità e risorse disponibili	2025 € 453.621,00	2026 € 537.467,00	2027 € 594.096,00
<i>(di cui quota massima di finanziamento attribuibile alle fondazioni) - Art.6 A D P 2022/2024</i>	€ 306.704,00	€ 340.711,00	€ 377.592,00
Obiettivo Agenda 2030 - D.M. n.141 del 02/08/2022 - ADP 2022-2024)	<i>Porre fine ad ogni forma di povertà</i>	<i>Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età</i>	<i>Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze</i>

3. Coerentemente con quanto previsto al punto precedente, le iniziative e i progetti dovranno riguardare una delle tre LINEE DI AZIONE, attraverso la realizzazione di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE d.lgs. n. 117/2017 e s.m.i., collegate ad una o più aree d'intervento previste per ciascun obiettivo, tassativamente individuate dalla Regione Basilicata ed indicate nelle tabelle successive:

LINEA DI AZIONE "A"	Dotazione finanziaria - € 453.621,00
	Aree di intervento
 Obiettivo 1 - "Porre fine ad ogni forma di povertà"	a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; c) promuovere attività di recupero delle eccedenze alimentari; f) rafforzare i legami di vicinanza e di supporto anche attraverso processi di mutuo-aiuto; h) contrastare le solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;

	i) sviluppare e rafforzare legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extra-urbane disgregate o disagiate; k) prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo; q) promozione di azioni di prevenzione e contrasto della povertà minorile
--	--

LINEA DI AZIONE "B"	Dotazione finanziaria - € 537.467,00
	Aree di intervento
 Obiettivo 3 – “ Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	a) sviluppo della cultura del volontariato in particolare tra i giovani; b) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; e) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; i) promozione dell'attività sportiva; l) accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale; p) promozione e sviluppo della cultura della salute e della prevenzione oncologica; q) favorire un uso etico delle I.A. e delle nuove tecnologie (es. social network, internet, messaggistica istantanea, videogiochi, ecc.) e relativa informazione sui rischi correlati; r) promozione del benessere psicologico e sociale per prevenire disturbi, in particolare in età evolutiva, quali depressione, disturbi d'ansia, atti di autolesionismo e tentato suicidio, disturbi alimentari, ecc.

LINEA DI AZIONE “C”	Dotazione finanziaria - € 594.096,00
	Aree d'intervento
 Obiettivo 5 – “Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze	a) sviluppo della cultura del volontariato; b) prevenzione e contrasto di ogni forma di violenza fisica e/o psicologica, lesioni o abusi, abbandono, maltrattamento o sfruttamento, compresa la violenza sessuale sui bambini e bambine, nonché adolescenti e giovani, e la pedopornografia online; c) promozione di relazioni fondate sul principio di uguaglianza sostanziale e di parità di diritti tra uomini e donne tenuto conto della pari dignità e delle differenze di genere (ad esempio: inserimento lavorativo e/o in attività formativa e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro); f) promuovere la conoscenza dell'I.A. per sviluppare conoscenze e competenze tra le giovani donne e ragazze che si affacciano al mondo del lavoro; g) sviluppo di azioni contro l'abuso dell'I.A. e i <i>deepfake</i> di cui potrebbero essere vittime le giovani donne e le ragazze.

Relativamente alla linea C si precisa che non saranno valutati progetti relativi alla realizzazione dei Centri Antiviolenza o altri servizi antiviolenza, previsti dalla normativa di settore.

3. DEFINIZIONE DEI BUDGET D'AMBITO, NUMERO DEI PROGETTI DA INDIVIDUARE E IMPORTI DA DESTINARE

L'intento portato avanti dalla Regione Basilicata è quello della valorizzazione delle sinergie, delle complementarità e delle azioni di programmazione sistemiche ed integrate mediante il coinvolgimento attivo, cosciente e partecipativo del Terzo settore nell'ambito dell'implementazione e della realizzazione del programma ADP 2025- 2027.

La realizzazione dei progetti di rilevanza locale dovrà, pertanto, attuarsi a livello di Ambito sociale territoriale (ATS), secondo gli obiettivi e le aree di intervento di cui all'articolo 2 dell'Avviso. Al fine di poter operare all'interno del quadro finanziario di riferimento e sulla base delle risorse sopraindicate, le risorse complessivamente disponibili per ciascuna annualità sono ripartite per ciascuna delle tre LINEE DI AZIONE.

1. Le risorse riferite alla singola AZIONE vengono suddivise per Ambito Socio Territoriale, come indicato nelle tabelle sotto riportate, attraverso la definizione di budget d'Ambito determinati in rapporto alla popolazione residente. Le tabelle contengono anche la quota massima attribuibile ai progetti proposti da Fondazioni del Terzo settore.

2. Ogni progetto deve obbligatoriamente essere riferito ad una sola LINEA DI AZIONE e,

all'interno della suddetta linea, realizzato in un solo Ambito Socio Territoriale.

LINEA DI AZIONE "A"

Risorse annualità 2025: **€ 453.621,00**

Obiettivo 1 - "Porre fine ad ogni forma di povertà"

	Ambiti Socio Territoriali	Totale residenti	Budget d'ambito da destinare al progetto selezionato	Di cui limite massimo attribuibile ai progetti proposti da Fondazioni del Terzo settore
1	Alto Basento	47.538	€ 40.410,01	€ 306.704,00
2	Bradana Medio Basento	55.440	€ 47.127,16	
3	Città Di Matera	59.620	€ 50.680,40	
4	Città Di Potenza	64.119	€ 54.504,80	
5	Lagonegrese Pollino	62.041	€ 52.738,38	
6	Marmo Platano Melandro	42.265	€ 35.927,66	
7	Metapontino Col. Materana	75.068	€ 63.812,08	
8	Val D'Agri	40.386	€ 34.330,40	
9	Vulture Alto Bradano	87.159	€ 74.090,12	
	TOTALE	533.636	€ 453.621,00	

LINEA DI AZIONE "B"

Risorse annualità 2026: **€ 537.467,00**

Obiettivo 3 - "Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età"

	Ambiti Socio Territoriali	Totale residenti	Budget d'ambito da destinare al progetto selezionato	Di cui limite massimo attribuibile ai progetti proposti da Fondazioni del Terzo settore
1	Alto Basento	47.538	€ 47.879,28	€ 340.711,00
2	Bradana Medio Basento	55.440	€ 55.838,01	
3	Città Di Matera	59.620	€ 60.048,02	
4	Città Di Potenza	64.119	€ 64.579,31	
5	Lagonegrese Pollino	62.041	€ 62.486,40	
6	Marmo Platano Melandro	42.265	€ 42.568,42	
7	Metapontino Col. Materana	75.068	€ 75.606,92	
8	Val D'Agri	40.386	€ 40.675,93	
9	Vulture Alto Bradano	87.159	€ 87.784,72	
	TOTALE	533.636	€ 537.467,00	

LINEA DI AZIONE “C”

Risorse annualità 2027: € 594.096,00

Obiettivo 5 - “Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze

	Ambiti Socio Territoriali	Totale residenti	Budget d'ambito da destinare al progetto selezionato	Di cui limite massimo attribuibile ai progetti proposti da Fondazioni del Terzo settore
1	Alto Basento	47.538	€ 52.923,97	€ 377.592,00
2	Bradana Medio Basento	55.440	€ 61.721,25	
3	Città Di Matera	59.620	€ 66.374,84	
4	Città Di Potenza	64.119	€ 71.383,57	
5	Lagonegrese Pollino	62.041	€ 69.070,13	
6	Marmo Platano Melandro	42.265	€ 47.053,55	
7	Metapontino Col. Materana	75.068	€ 83.573,07	
8	Val D'Agri	40.386	€ 44.961,66	
9	Vulture Alto Bradano	87.159	€ 97.033,96	
	TOTALE	533.636	€ 594.096,00	

4. DESTINATARI DELLE RISORSE E LORO REQUISITI

1. In base alle disposizioni di cui all'atto di indirizzo emanato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. n. 124 del 07.08.2025, le iniziative e i progetti di rilevanza locale devono essere promossi, in forma singola o in raggruppamento tra loro, iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) alla data di approvazione del presente avviso esclusivamente da:

A) **Organizzazioni di Volontariato (ODV)**, iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) alla data di approvazione del presente avviso;

B) **Associazioni di Promozione Sociale (APS)**, iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) alla data di approvazione del presente avviso;

C) **Fondazioni del Terzo Settore:**

1) iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);

2) già iscritte all'anagrafe delle ONLUS di cui all'art. 10 del D.LGS 4 dicembre 1997, n. 460 che abbiano, a pena di inammissibilità della domanda, presentato domanda di iscrizione al RUNTS entro il 31.03.2026, ai sensi dell'art. 34, comma 3 del D.M. 15 settembre 2020 n. 106.

Per gli Enti di cui alla lettera C2 qualora nel corso dell'istruttoria per la concessione del finanziamento l'istanza di iscrizione al RUNTS sia rigettata, la domanda sarà dichiarata inammissibile.

Qualora il rigetto dell'istanza di iscrizione al RUNTS intervenga successivamente al provvedimento di ammissione al finanziamento, l'Amministrazione disporrà la revoca del finanziamento; qualora il rigetto dell'istanza di iscrizione al RUNTS intervenga successivamente all'erogazione del contributo,

l'amministrazione disporrà: -in caso di partecipante in forma singola ovvero di ente capofila di un ATS, l'esclusione del beneficiario e la revoca del provvedimento concessorio con conseguente recupero delle somme erogate; in caso di presentazione in forma associata, l'esclusione del partner con la possibilità per l'ente capofila di optare tra la ripartizione delle attività di pertinenza del partner escluso tra gli altri componenti del raggruppamento, ovvero la sostituzione dello stesso con un altro partner in possesso dei requisiti di partecipazione. In tal caso sono comunque riconosciute le spese sostenute fino alla data del provvedimento di rigetto, purché ammissibili.

2. Le candidature devono essere presentate dagli Enti del Terzo Settore (ETS) sopra specificati, in forma singola o associata, in possesso, alla data di presentazione della domanda e per tutta la durata delle attività di cui all'avviso, dei seguenti requisiti:

- iscrizione al RUNTS;
- sussistenza di finalità statutarie e istituzionali coerenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo e dallo statuto;
- avere sede legale o operativa in Basilicata.

3. In caso di proposte progettuali presentate da raggruppamenti di ETS sopra specificati, a pena di esclusione, ciascun Ente deve possedere i requisiti di cui al punto precedente alla data di presentazione della domanda.

4. A pena di esclusione, ogni Ente può presentare al massimo due progetti e far parte al massimo di due raggruppamenti, nell'ambito della stessa linea di azione o delle tre differenti linee di azione, ma ricoprire il ruolo di capofila per un solo progetto.

5. A pena di esclusione, non è inoltre possibile presentare, in forma singola o in forma associata due proposte progettuali in uno stesso Ambito Socio Territoriale per la stessa LINEA DI AZIONE.

6. In caso di proposte progettuali presentate da raggruppamenti di ETS sopra specificati, le risorse finanziarie richieste per l'attuazione del progetto dovranno essere ripartite assegnando una quota del budget complessivo ad ogni singolo componente. In caso di finanziamento, gli ETS in raggruppamento, dovranno costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo con pianificazione delle attività, individuazione delle azioni, delle fasi operative e dei risultati attesi come da progetto approvato; attribuzione dei ruoli con definizione dei compiti e delle responsabilità di ciascun componente dell'ATS e ripartizione del budget, assegnando quota delle risorse economiche a ciascun componente in funzione delle attività da svolgere nel progetto.

7. Il soggetto capofila del raggruppamento è individuato quale unico referente della tenuta dei rapporti formali con la Regione Basilicata in relazione agli obblighi di cui al presente avviso.

8. Il possesso dei requisiti dovrà essere dichiarato, ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., dal legale rappresentante dell'Ente interessato o in caso di partecipazione aggregata, dai legali rappresentanti di tutti gli Enti raggruppati, utilizzando il Modulo B allegato.

9. L'Amministrazione procedente effettuerà controlli a campione sull'effettivo possesso dei requisiti dichiarati. In caso di accertamento del mancato possesso degli stessi, fatto salvo quanto previsto dall'art. 76 DPR 445/2000, il partecipante o, in caso di partecipazione aggregata, l'intero raggruppamento sarà escluso dalla procedura, in qualsiasi fase della stessa.

5. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

La partecipazione all'Avviso Pubblico sarà possibile accedendo alla piattaforma informatica "Centrale

Bandi” tramite connessione al sito istituzionale: www.regione.basilicata.it nella sezione “Avvisi e Bandi”. All’interno della sezione saranno fornite le istruzioni per la fase di compilazione e inoltro della candidatura telematica che deve essere firmata digitalmente. Saranno escluse le domande presentate con modalità diverse da quella telematica.

10. L’istanza, presentata per via telematica tramite il servizio digitale di cui al precedente comma del presente articolo, prevede l’identificazione del soggetto proponente attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) di almeno livello 2, la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS) ed è, pertanto, valida ai sensi dell’art. 65, comma 1, lettera b) del Codice dell’Amministrazione Digitale – CAD (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.).

11. L’istanza, in formato digitale (**Modulo A**) dovrà pervenire, a pena di esclusione, **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 09.09.2026**. Saranno accettate esclusivamente le istanze di partecipazione pervenute nel termine e nell’orario sopraindicato.

12. Nella domanda deve essere riportato l’indirizzo PEC al quale la Regione Basilicata invierà le comunicazioni ufficiali.

13. In fase di compilazione on line dell’istanza di finanziamento, è obbligatorio, pena l’esclusione, compilare, allegare e trasmettere i seguenti allegati:

a) Atto costitutivo e Statuto. In caso di raggruppamento, Atto costitutivo e Statuto di ogni ente partecipante al raggruppamento;

b) Dichiarazione circa il possesso dei requisiti di partecipazione all’Avviso ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., sottoscritto dal legale rappresentante dell’Ente proponente, se in forma singola o, in caso di partecipazione aggregata, dai legali rappresentanti di tutti gli Enti COMPONENTI IL RAGGRUPPAMENTO, compreso il capofila (**Modulo B**);

c) Formulario di progetto (utilizzare il **Modulo C**);

d) Piano finanziario (utilizzare il **Modulo D**);

e) Dichiarazione del legale rappresentante di ogni ente partecipante al raggruppamento di adesione allo stesso, ad eccezione del capofila. (utilizzare il **Modulo E - obbligatorio solo in caso di raggruppamento**);

f) DURC regolare, per i soggetti che hanno una posizione Inail o INPS attiva, in caso di esenzione allegare **Dichiarazione Sostitutiva di Esenzione DURC (resa ai sensi del D.P.R. 445/2000)**; in caso di raggruppamento, l’Ente capofila dovrà essere in possesso della detta documentazione per ogni singolo ente partecipante al raggruppamento medesimo.

14. Ogni documento allegato, ad eccezione dell’Atto costitutivo e dello Statuto, dovrà essere firmato digitalmente. È ammessa anche la firma autografa dell’allegato che, in questo caso, dovrà essere stampato, firmato e scansionato (in formato.pdf), accompagnato da un documento di riconoscimento del sottoscrittore, che dovrà essere a sua volta scansionato fronte/retro.

15. La Regione Basilicata si riserva la facoltà di richiedere, tramite le funzionalità di notifica del servizio digitale per posta elettronica certificata, chiarimenti ai soggetti proponenti sulla documentazione presentata, ovvero di richiedere integrazioni documentali su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa. Entro il termine perentorio di 10 (dieci) giorni l’interessato dovrà fornire i chiarimenti o trasmettere la documentazione richiesta, a pena di esclusione, utilizzando il medesimo servizio digitale che rende disponibile un’apposita funzionalità associata all’istanza presentata.

6. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ E IRRICEVIBILITÀ DELLE DOMANDE

1. Fatte salve le cause di esclusione previste dal presente Avviso, sono considerate inammissibili le istanze:
 - a) presentate (redatte e/o sottoscritte e/o inviate) in maniera difforme dalle modalità previste dal presente Avviso;
 - b) non sottoscritte dal legale rappresentante dell'Ente proponente;
 - c) presentate da soggetti diversi da quelli individuati all'art. 4;
 - d) che non rispettano quanto previsto all'articolo 4 del presente avviso;
 - e) presentate dopo la scadenza dei termini di cui all'articolo 5 (irricevibilità).
2. Le istanze che non rispettano una o più delle suddette condizioni non saranno ammesse alla successiva fase di valutazione.
3. L'esclusione per taluna delle suddette cause sarà comunicata al soggetto proponente tramite l'elenco degli esclusi allegato ad apposito provvedimento, che sarà adottato prima dell'approvazione delle graduatorie definitive.

7. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

1. Ad avvenuta ammissione dei progetti, la Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona provvederà alla nomina di una Commissione di valutazione. La fase di valutazione deve concludersi entro 60 giorni dalla nomina della Commissione.
2. La fase della valutazione dei progetti prevede:

FASE	ESITO
1. Valutazione di merito (attribuzione dei punteggi)	Progetto finanziabile (punteggio totalizzato uguale o superiore a 60 punti)
2. Ammissione a finanziamento	Progetto finanziabile/non finanziabile in relazione alle risorse stanziare

3. La Commissione procederà ad attribuire a ciascun progetto presentato un punteggio, fino al massimo di 100/100 sulla base dei criteri di cui alla seguente tabella:

CRITERI Criterio di valutazione	RAZIONALE Elementi oggetto della valutazione	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
1. Coerenza e congruenza sostanziale del progetto	Congruità, coerenza completezza e rispondenza del progetto presentato rispetto agli obiettivi generali, alle aree di intervento e alle attività di interesse generale con riferimento alle linee di azione oggetto della proposta progettuale.	max 10 punti

2. Chiarezza e completezza del progetto	Grado di chiarezza e completezza del progetto in termini di dettaglio degli obiettivi, dell'analisi dei bisogni, delle attività e del target a cui sono rivolte le attività, delle fasi di attuazione, del monitoraggio e dell'individuazione di indicatori di risultato.	max 25 punti
3. Complementarietà, coerenza e integrazione con la programmazione locale	Presenza di dati relativi all'ambito territoriale, descrizione delle sinergie e della complementarietà con le attività, le azioni e le fonti di finanziamento oggetto della programmazione locale dell'Ambito Socio Territoriale.	max 12 punti
4. Esperienza pregressa	Esperienza pregressa e specifica dell'ente proponente o, in caso di raggruppamento, degli enti proponenti, nell'ambito delle aree intervento riferite alla specifica linea di azione oggetto della proposta progettuale.	max 8 punti
5. Appartenenza ad una rete di relazioni con altri soggetti del territorio	Presenza e pertinenza di ulteriori soggetti del territorio, diversi da Enti del Terzo Settore, coinvolti nella rete collaborativa (a titolo esemplificativo: università, scuola, centri estivi, parrocchie, centri giovanili, palestre, servizi comunitari).	max 5 punti
6. Competenze del gruppo di lavoro	Presenza di risorse umane con competenze specifiche in relazione agli obiettivi e le aree di intervento previste dal progetto.	max 8 punti
7. Sistema di monitoraggio e valutazione	Qualità delle attività di monitoraggio, con indicazione delle fasi, delle attività da monitorare e degli indicatori utilizzati ai fini della rilevazione dell'andamento delle attività del progetto e della valutazione dei risultati raggiunti.	max 5 punti
8. Completezza e congruità del Piano finanziario	Indicazione dettagliata delle singole voci di spesa. Congruenza fra le attività proposte e le voci di costo descritte.	max 12 punti
9. Servizi migliorativi	Attivazione di servizi volti ad agevolare la partecipazione dei destinatari alle attività progettuali, con una particolare attenzione al trasporto e alla mobilità.	max 10 punti

10. Qualità ed entità di risorse aggiuntive a carico dell'ente proponente	Entità e qualità dell'apporto di risorse aggiuntive al finanziamento attribuito, in termini di valore equivalente di lavoro volontario.	max 5 punti
TOTALE		Max 100 punti

4. La commissione predisporrà una scala di valutazione per l'attribuzione dei punteggi per ciascuno dei suddetti criteri. Non può essere ammesso a finanziamento un progetto che non abbia raggiunto un punteggio minimo pari a 60/100.

8. GRADUATORIE

1. A seguito dell'espletamento della fase di valutazione dei progetti, verranno stilate **tre graduatorie di merito, una per ciascuna LINEA DI AZIONE e, per ognuna delle tre graduatorie di Linea, nove sotto-graduatorie di ambito, al fine di ammettere a finanziamento n.9 progetti, uno per ogni Ambito Socio territoriale, per un numero complessivo di n. 27 progetti a valere sul presente avviso.**

2. Le graduatorie saranno approvate con determina dirigenziale dell'Ufficio competente.

3. In caso di superamento della quota massima delle risorse attribuibili alle Fondazioni del Terzo settore, stabilita dal D.M.124/2025 e riportate dell'ADP 2025-2027, gli importi dei progetti saranno riparametrati in misura proporzionale.

4. In caso di risorse rese disponibili a causa di mancanza di progetti presentati per uno o più ATS o per altre cause che comportino la revoca del finanziamento, le stesse verranno utilizzate per finanziare i progetti non ammessi a finanziamento con punteggio più alto, tenendo conto di tutte le singole sotto graduatorie di ambito.

5. L'Amministrazione regionale si riserva, in ogni caso, di segnalare e richiedere variazioni del progetto presentato al fine di procedere all'assegnazione delle risorse.

6. Il provvedimento di approvazione delle graduatorie finali riporta:

- l'elenco dei progetti ritenuti finanziabili con l'indicazione del riparto delle risorse finanziarie;
- l'elenco dei progetti valutati, ma non finanziati per esaurimento delle risorse.

7. Il provvedimento sarà pubblicato sia sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata (BURB) che sul sito internet istituzionale della Regione Basilicata www.regione.basilicata.it nella sezione Avvisi e Bandi con valore di notifica per tutti i soggetti interessati alla procedura.

9. AZIONI DI COORDINAMENTO CON GLI AMBITI SOCIO TERRITORIALI (ATS)

1. La Regione Basilicata ritiene opportuno sostenere la realizzazione di specifici progetti in tutti e nove gli ATS lucani, per promuovere sinergie e complementarità tra progettualità del terzo settore e

azioni di programmazione sociale a livello di ATS, per perseguire in modo più efficace gli obiettivi previsti dall'ADP 2025-2027.

2. Sarà quindi importante proporre progetti a seguito di un'attenta lettura dei bisogni del territorio, quale elemento fondante per una progettualità efficace ed efficiente, in grado di perseguire i tre obiettivi generali individuati, che non può prescindere dal lavoro di analisi già effettuato da anni sul territorio lucano dai 9 ATS. Inoltre, i progetti saranno utili allo sviluppo di reti associative nei singoli territori tra al fine di rafforzare la loro *capacity building* e al contempo il rapporto collaborativo con gli Enti locali territoriali.

3. I progetti ammessi a finanziamento dovranno attuarsi in una logica di collaborazione e coordinamento con i singoli ATS, per il tramite degli Uffici di Piano, al fine di valorizzare maggiormente la sinergia tra progetti e azioni di programmazione regionale e locale (Piani Intercomunali, Piano di Azione Locale, Fondo Povertà, Piano regionale di interventi di contrasto alla violenza di genere, etc). Tale attività dovrà essere opportunamente descritta nella sezione dedicata del formulario di progetto e sarà oggetto di monitoraggio durante la fase attuativa.

10. SPESE AMMISSIBILI

1. Ai fini dell'individuazione della disciplina regolativa dei principi generali di riferimento di gestione contabile, della congruità dei costi (ivi inclusi quelli relativi alle risorse umane) e dell'ammissibilità delle spese, nonché dei massimali di costo, si fa espresso richiamo, per quanto non esplicitato nel presente Bando, alla Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 117 del 22 maggio 2009.

2. Tutte le spese imputabili al progetto saranno riconosciute al netto dell'Iva, tranne il caso in cui questa sia realmente e definitivamente sostenuta dal proponente. La condizione di assoggettabilità o no all'IVA va documentata alla Regione Basilicata con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del soggetto attuatore o, in caso di raggruppamento, anche dagli altri componenti.

3. Ai fini della corretta redazione del piano dei costi, le spese dovranno essere dettagliatamente descritte, adeguatamente motivate e imputate alle pertinenti categorie di spesa, nel rispetto dei criteri di ammissibilità previsti dal presente Avviso ed in coerenza con la proposta progettuale presentata. Fermo restando quanto sopra, dovranno essere rispettati i seguenti limiti percentuali, a pena di esclusione della proposta:

- per la macrovoce di spesa A "Progettazione" i costi non potranno superare il 5% del costo complessivo del progetto;
- per la macrovoce di spesa C "Segreteria, coordinamento e monitoraggio" i costi non potranno superare globalmente il 10% del costo complessivo del progetto;
- per la macrovoce di spesa E "Affidamento attività a soggetti esterni delegati" i costi non potranno superare il 30% del costo complessivo della proposta progettuale;
- per la macrovoce di spesa G "spese generali di funzionamento" i costi non potranno superare il 10% del costo complessivo della proposta progettuale.

Sono ammissibili esclusivamente le spese direttamente riferibili alle attività progettuali previste, effettivamente sostenute, debitamente documentate e strettamente necessarie al conseguimento degli obiettivi del progetto.

Tutte le spese dovranno essere dettagliatamente descritte nel Piano Finanziario di progetto – allegato

D.

In relazione alle singole categorie di spesa, sono considerate ammissibili le seguenti spese:

Macrovoce A. Progettazione

Spese relative alle attività di ideazione, pianificazione, predisposizione e sviluppo del progetto, comprese le attività di analisi dei fabbisogni, definizione degli obiettivi, elaborazione della proposta progettuale e predisposizione della documentazione tecnica necessaria alla realizzazione dell'intervento.

A titolo esemplificativo:

- compensi per personale dipendente o collaboratori impegnati nelle attività di progettazione;
- incarichi professionali per personale esterno per la predisposizione del progetto e della relativa documentazione tecnica;
- spese per studi, analisi e attività preparatorie strettamente funzionali all'intervento.

Macrovoce B. Promozione, informazione e sensibilizzazione

Sono ammissibili, spese finalizzate alla promozione, diffusione e sensibilizzazione delle attività progettuali, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, realizzazione di materiali informativi e divulgativi, campagne di comunicazione, attività di ufficio stampa, gestione dei canali informativi e digitali, organizzazione di eventi di presentazione e diffusione dei risultati del progetto.

A titolo esemplificativo:

- spese per progettazione grafica e realizzazione di materiale informativo e promozionale;
- compensi per personale dipendente o incarichi professionali per personale esterno per servizi di ufficio stampa e comunicazione;
- costi di stampa e distribuzione di brochure, manifesti, locandine e altri materiali divulgativi;
- spese per la produzione di contenuti fotografici, audiovisivi e multimediali;
- costi per campagne di comunicazione e promozione, anche tramite canali digitali;
- spese per l'organizzazione di eventi informativi, seminari, convegni e iniziative pubbliche di divulgazione.

Macrovoce C. Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto

Sono ammesse le spese relative alle attività amministrative e organizzative necessarie alla gestione del progetto, comprese le attività di segreteria organizzativa, coordinamento operativo, monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività, raccolta ed elaborazione dei dati, predisposizione della documentazione amministrativa.

A titolo esemplificativo:

- compensi e oneri relativi al personale (interno e/o esterno) impiegato nelle attività di segreteria organizzativa;
- compensi e oneri relativi al coordinatore di progetto (personale interno e/o esterno);
- spese per attività di monitoraggio, raccolta dati e verifica dello stato di avanzamento delle attività;
- costi per la predisposizione di report, relazioni e documentazione amministrativa;
- spese per strumenti e servizi necessari alla gestione amministrativa del progetto.

Macrovoce D. Funzionamento e gestione delle attività progettuali

Rientrano in tale categoria le spese necessarie al regolare svolgimento delle attività progettuali, quali, a

titolo esemplificativo, risorse umane (interne e/o esterne) impiegate nelle attività del progetto; acquisto di materiali di consumo, noleggio di attrezzature e beni strumentali, e altri costi strettamente connessi all'attuazione del progetto, purché adeguatamente motivati e imputabili alle attività previste.

Sono ammissibili ad esempio:

- compensi e/o incarichi per il personale impiegato nelle attività del progetto;
- acquisto di materiale di consumo necessario alla realizzazione delle attività;
- spese assicurative direttamente connesse allo svolgimento del progetto;
- spese per trasporti e logistica strettamente necessari alla realizzazione delle attività
- spese di viaggio, vitto e alloggio di risorse umane, interne ed esterne, volontari e destinatari.

Macrovoce E. Affidamento attività a soggetti esterni delegati

Sono ammesse le spese relative all'acquisizione di fornitura di beni e servizi da soggetti esterni, qualora necessarie per la realizzazione di specifiche attività progettuali non realizzabili direttamente dal soggetto proponente, né dai partner. Tali spese dovranno essere adeguatamente motivate, coerenti con gli obiettivi progettuali, con il piano finanziario approvato nonché nel rispetto della normativa vigente.

L'affidamento a terzi non potrà comprendere attività c.d. core, ovvero attività considerate centrali per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato, tra cui si ricorda la pianificazione operativa, il monitoraggio, coordinamento e rendicontazione delle attività progettuali. Non costituiscono fattispecie di affidamento a terzi gli incarichi a persone fisiche e/o a studi associati. Non costituisce affidamento a terzi l'incarico a persona fisica titolare di un'impresa individuale, se per lo svolgimento dell'incarico (es. docenza) non si ricorre all'utilizzo della struttura e dei beni organizzati che ne costituiscono l'azienda stessa.

Macrovoce F-Altre voci di costo

Sono spese non previste nella Macrovoce D ma sono correlate direttamente al progetto.

Sono ammissibili le spese di:

- fideiussione;
- costituzione ATS,
- rendicontazione,
- costi eventuali eventi finali.

Macrovoce G- Costi indiretti “Spese generali di funzionamento”

In questa categoria vengono ricomprese le spese relative ai cc.dd. “costi indiretti” (canoni di locazione, manutenzioni, spese generali) che verranno riconosciute esclusivamente in relazione alla quota parte imputabile direttamente all'attività di progetto oggetto del finanziamento e, in ogni caso, nei limiti del 10% del costo complessivo del progetto. Le suddette dovranno essere imputate al progetto attraverso un metodo equo, proporzionale, corretto e documentabile.

Sono ammissibili le spese di:

- noleggio di attrezzature, strumenti e dotazioni tecniche già utilizzate dall'associazione nelle attività ordinarie;
- canoni di locazione di sale, spazi e strutture utilizzate per le attività progettuali;
- energia, gas e acqua;
- spese postali, spese telefoniche e collegamenti telematici (internet);
- riscaldamento e condizionamento;
- servizi di manutenzione e pulizia temporalmente coerenti con la durata del progetto.

4. Tutte le spese dovranno essere riferibili temporalmente al periodo di vigenza del progetto, ossia essere sostenute in un momento successivo alla data di avvio dello stesso, ad eccezione delle spese ascrivibili alla fase progettuale, alle spese fideiussorie e alle spese di costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo, in caso di raggruppamento. Le stesse possono essere riconosciute anche se sostenute antecedentemente all'avvio delle attività progettuali. In particolare, l'eleggibilità delle spese di progettazione dovrà decorrere successivamente alla data di pubblicazione del presente avviso.

5. In sede di verifica amministrativo-contabile, tutte le spese effettivamente sostenute dovranno risultare giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. Non si considerano documenti probatori le autofatture, le fatture pro-forma e i preventivi.

11. SPESE NON AMMISSIBILI

1. Non sono ammesse a finanziamento le spese riferite ai seguenti costi:

- a) oneri relativi ad attività promozionali del proponente non direttamente connesse al progetto per cui si chiede il finanziamento;
- b) IVA, se non dovuta o recuperabile;
- c) imposte e/o tasse;
- d) spese per contenziosi, infrazioni, interessi;
- e) spese generali di funzionamento rendicontate in maniera forfettaria o relativa alle voci 'imprevisti' e/o 'varie' e/o a voci equivalenti;
- f) oneri relativi all'acquisto di riviste, periodici e pubblicazioni di carattere istituzionale non strettamente attinenti alle attività finanziate;
- g) oneri connessi a ristrutturazione o acquisto di beni immobili;
- h) oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);
- i) investimenti in scorte;
- j) polizze assicurative ulteriori rispetto a quelle già coperte dalle assicurazioni obbligatorie per legge;
- k) ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato;
- l) spese non tracciabili e non corredate dai relativi giustificativi di spesa e/o effettuate da conti correnti differenti da quello comunicato all'Amministrazione in sede di trasmissione della domanda di partecipazione e utilizzato per erogare la quota d'anticipo.

12. ATTIVITÀ DEI VOLONTARI

1. Con particolare riferimento alle attività prestate dai volontari per la realizzazione del progetto, si precisa che il volontario - secondo quanto espressamente indicato all'articolo 17 del D. Lgs.117/2017, commi 2, 3 e 4 - è [...] *“una persona che, per sua libera scelta, svolge attività in favore della comunità e del bene comune, anche per il tramite di un ente del Terzo settore, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità*

per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà” ...].

L'attività del volontario, ai sensi del comma 3 del su citato articolo, non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'ente del Terzo settore tramite il quale svolge l'attività soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

13. INCARICHI A CARICHE SOCIALI

In caso di organizzazioni di volontariato (**ODV**), ai sensi dell'art. 34, comma 2, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), ai componenti dell'organo di amministrazione non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento delle attività progettuali.

L'incarico a soggetti titolari di cariche sociali, in caso di APS e Fondazioni, deve essere preventivamente autorizzato dall'Ufficio, su richiesta dell'Ente. Si precisa che, come previsto dalla circolare n. 2/2009, l'istanza deve essere corredata dalla seguente documentazione: delibera da parte dall'organo statutariamente competente, che ne precisi la durata, il relativo compenso, e la coerenza con il possesso di titoli professionali o con l'adeguata esperienza rispetto all'azione finanziata; per tale motivo è necessaria, altresì, la trasmissione del curriculum vitae del titolare di carica sociale.

Se il soggetto titolare di carica sociale riveste contestualmente la qualifica di lavoratore subordinato dell'ente, ai fini del conferimento dell'incarico non è prescritta l'autorizzazione preventiva, essendo in questo caso sufficiente che l'ente comunichi preventivamente a questa Amministrazione l'impiego nell'ambito del progetto del dipendente titolare di carica sociale.

14. RISORSE AGGIUNTIVE APPORTATE DAI DESTINATARI

1. L'ente proponente, in forma singola o associata, può apportare risorse aggiuntive al finanziamento concesso, in termini di valore equivalente di lavoro volontario, calcolato nei limiti delle retribuzioni orarie previste dal CCNL applicato in via diretta, se esistente, o, in mancanza, in via analogica. L'entità e la qualità descrittiva dell'apporto aggiuntivo saranno oggetto di valutazione.
2. Ai fini della rendicontazione del costo del personale volontario, quale valore aggiunto, l'attività dovrà essere rilevabile da uno specifico registro delle presenze sottoscritto dal prestatore e controfirmato dal legale rappresentante dell'Ente di riferimento.
3. L'ordine di servizio dovrà contenere l'indicazione del CCNL applicato in via diretta, se esistente, o, in mancanza, in via analogica.
4. I volontari che prenderanno parte alle attività progettuali devono essere – pena la decadenza dal finanziamento assentito – coperti da polizza assicurativa contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi (articolo 18 del D. Lgs. 117/2017). È onere dell'Ente capofila, nella persona del legale rappresentante pro tempore, verificare l'avvenuta stipula dell'assicurazione relativa ai volontari attivi nel progetto approvato.

15. DURATA DEI PROGETTI, AVVIO DELLE ATTIVITA' E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

1. La durata dei progetti è fissata in 12 mesi.

I progetti ammessi al finanziamento dovranno essere avviati entro 30 giorni:

- per la linea A dalla notifica dell'approvazione del provvedimento ex art. 8, comma 7 del presente Avviso;
- per le linee B e C solo ed esclusivamente ad avvenuto trasferimento, da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla Regione Basilicata, delle risorse riferite alla specifica annualità secondo quanto stabilito all'articolo 6 dell'ADP 2025-2027 "Finanziamento del programma"; sarà cura dell'Ufficio darne comunicazione.

Gli Enti partecipanti alle linee B e C non potranno vantare alcuna pretesa in caso di mancato trasferimento delle risorse.

L'avvio delle attività deve avvenire, pena la revoca del finanziamento, entro i termini di cui al punto precedente. L'avvio delle stesse deve essere comunicata al seguente indirizzo di posta elettronica ufficio.terzo.settore@cert.regione.basilicata.it, corredato dalla seguente documentazione:

- l'Atto costitutivo dell'ATS, in caso di raggruppamento;
- la garanzia fideiussoria di cui all'art. 16;
- gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale appositamente dedicato, dove transiteranno tutti i movimenti finanziari dedicati al progetto e con specifica identificazione dei soggetti delegati alla gestione dello stesso.

Per ciascun progetto l'Amministrazione regionale genererà un CUP (Codice Unico Progetto) che dovrà essere riportato su tutta la documentazione progettuale, a partire dalla dichiarazione di avvio delle attività.

A seguito della trasmissione della dichiarazione di avvio delle attività di cui sopra si provvederà all'erogazione del 70% del finanziamento riconosciuto.

2. Il saldo del finanziamento sarà corrisposto dietro formale richiesta, da presentarsi entro **30 giorni** dalla data di chiusura del progetto, corredata della seguente documentazione:
 - a) relazione finale che contenga gli interventi realizzati e i risultati conseguiti;
 - b) rendicontazione dell'importo totale ammesso a finanziamento e delle spese complessivamente sostenute, con indicazione del costo finale di ogni singolo intervento e le relative alle singole voci di spesa in coerenza con l'impostazione del piano finanziario, debitamente firmata dal legale rappresentante del soggetto destinatario;
 - c) copia della documentazione delle spese effettivamente sostenute, debitamente quietanzate, riconducibili al piano finanziario.
3. L'erogazione del saldo è subordinata all'esito positivo della verifica amministrativo contabile, da parte dell'Ufficio, sulla documentazione trasmessa.
4. Il pagamento sarà effettuato a mezzo bonifico bancario sul conto corrente appositamente dedicato comunicato dal soggetto beneficiario (art. 3 comma 7 della L. 13 agosto 2010 n. 136). Il medesimo soggetto si impegna a comunicare eventuali modifiche degli estremi del conto indicato e assume, altresì, tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti e derivanti

dall'applicazione della richiamata Legge n. 136/2010 e s.m.i.

5. L'erogazione del finanziamento è, altresì, subordinata:
 - a. all' accertamento della regolarità contributiva, attestata dal D.U.R.C. (Documento Unico Regolarità Contributiva) che la Regione provvederà ad acquisire direttamente presso gli organismi competenti;
 - b. alla verifica telematica, presso Agenzia delle Entrate-Riscossione, ex articolo 48-bis del D.P.R. 29.9.1973, n.602, circa l'insussistenza, in capo al beneficiario del pagamento, di eventuali inadempimenti all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento.
6. Sarà cura dell'ente capofila l'accertamento della regolarità contributiva di cui al punto 5, lett. a di tutti i componenti del raggruppamento.

16. VARIAZIONI

1. In corso di realizzazione delle attività progettuali, è ammissibile operare variazioni al progetto, di una o più azioni e/o voci di spesa, motivandone la necessità, nel rispetto dell'importo totale del progetto ammesso a finanziamento.

Le variazioni delle azioni devono essere autorizzate.

Se le variazioni di una o più voci di spesa è di importo complessivo inferiore al 20% del costo totale del progetto finanziato, è necessario inviare all'Ufficio Sistemi di Welfare, apposita comunicazione non soggetta a nulla osta.

Se la variazione è, invece, di importo complessivo superiore al 20% del costo totale del progetto, la relativa comunicazione dovrà ottenere il nulla osta dell'Ufficio.

Le voci di spesa oggetto di variazioni eccedenti il limite del 20% del costo complessivo del progetto, non preventivamente autorizzate non saranno ritenute ammissibili.

Le eventuali variazioni del progetto dovranno essere comunicate all'indirizzo PEC: ufficio.terzo.settore.@cert.regione.basilicata.it.

2. Qualora la spesa rendicontata risulti inferiore alla spesa ammessa a finanziamento, il contributo concesso verrà ricondotto all'importo della spesa effettivamente sostenuta e riconoscibile, con conseguente restituzione di quanto già erogato ma non speso; qualora la spesa risultasse maggiore al finanziamento concesso, la differenza dei costi rimarrà a carico del soggetto destinatario.

3. Ai fini dell'individuazione della disciplina regolativa dei principi generali di riferimento di gestione contabile, della congruità dei costi (ivi inclusi quelli relativi alle risorse umane) e dell'ammissibilità delle spese, nonché dei massimali di costo si fa richiamo, in via analogica, e per quanto non esplicitato nel presente Avviso, alla Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 2 febbraio 2009.

17. GARANZIE

1. A garanzia dell'intero importo di progetto, ciascun proponente dovrà presentare, contestualmente alla trasmissione della dichiarazione di avvio delle attività e alla richiesta di erogazione dell'anticipo del 70% del finanziamento riconosciuto, apposita fidejussione, bancaria o assicurativa, ovvero rilasciata da

intermediari finanziari iscritti all'Albo dedicato di cui all'art.106 del D.Lgs. 385/1993 e ss.mm.ii, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 D. Lgs n.58/1998 e s.m.i., e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria o assicurativa.

2. La fideiussione, a copertura del 100% dell'importo del progetto, deve avere durata di 12 mesi e validità dalla data di avvio delle attività fino allo svincolo da parte della Regione Basilicata. La data di scadenza deve intendersi automaticamente e successivamente rinnovata di n.6 mesi in n.6 mesi, fino a comunicazione di svincolo da parte dell'Amministrazione.
3. La fideiussione deve contenere l'espressa esclusione della preventiva escussione del debitore principale ex art. 1944 c.c. e della decadenza ex art.1957 c.c., nonché la clausola di operatività, entro quindici (15) giorni, a semplice richiesta della Regione.
4. I costi relativi alle polizze fideiussorie sono rendicontabili.
5. La mancata presentazione della polizza fideiussoria nei termini di cui sopra, comporterà la revoca del finanziamento.

18. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI

1. L'andamento delle attività progettuali sarà oggetto di monitoraggio intermedio (6 mesi dopo l'avvio delle attività) in relazione allo stato di avanzamento del progetto, alla correttezza delle spese sostenute e ai risultati conseguiti.
2. A tal fine gli Enti destinatari dovranno trasmettere entro 15 giorni successivi alla scadenza dei 6 mesi:
 - a) Una relazione intermedia sulle attività/interventi già realizzati e/o in corso di realizzazione, nonché il target di utenza coinvolto e obiettivi già raggiunti e/o da raggiungere;
 - b) livello di spesa già quietanzata.

19. IRREGOLARITA' E REVOCA DEL FINANZIAMENTO

1. In caso di violazioni degli obblighi derivanti dal presente avviso, la Regione potrà disporre l'interruzione del progetto e la revoca del finanziamento qualora uno dei soggetti aderenti:
 - a) perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente Avviso;
 - b) non sia in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari, come disposto dall'articolo 18 del d.lgs117/2017 s.m.i.;
 - c) non provveda a dare comunicazione dell'avvio delle attività progettuali;
 - d) interrompa l'esecuzione del progetto finanziato;
 - e) faccia rilevare gravi ritardi e mancato rispetto dei termini perentori stabiliti dal presente Avviso oppure incompleto o insufficiente riscontro alle eventuali richieste di chiarimenti o integrazioni entro termini perentori specificamente stabiliti, compresa presentazione della polizza fideiussoria come previsto nel presente avviso;
 - f) compia gravi inadempienze nell'attività di reporting (relazioni intermedia e finale) e/o nella comunicazione dei dati inerenti al monitoraggio;

- g) compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere;
 - h) eroghi le attività a favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;
 - i) rinunci senza giustificato motivo alla realizzazione del progetto ammesso a finanziamento;
 - j) non rispetti le regole di pubblicità di cui all'articolo 21;
 - k) apporti, rispetto al progetto approvato, variazioni non autorizzate;
2. L'interruzione del progetto e la revoca del finanziamento possono essere disposti qualora vengano accertate situazioni dalle quali risultino l'impossibile o non proficua prosecuzione del progetto o un uso delle risorse pubbliche non conforme alle finalità del presente Avviso.
3. La Regione si riserva in ogni caso di effettuare controlli e disporre eventuali atti di autotutela amministrativa anche nel corso della realizzazione del progetto.
4. La revoca del finanziamento comporta la restituzione delle somme già erogate.

20. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

1. L'attività di rendicontazione, la cui documentazione dovrà essere inviata entro e non oltre **30 giorni** dalla data di chiusura delle attività progettuali, è in capo al soggetto ETS deputato all'attuazione della operazione ammessa a finanziamento, ovvero al capofila del raggruppamento di ETS assegnatario del finanziamento.
2. Deve far esclusivo riferimento a quanto disposto dalle "Linee operative sulla gestione delle iniziative e dei progetti di rilevanza locale finanziati con il fondo ex art. 72 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i." che sono parte integrante del presente avviso
3. Ai fini dell'attività di rendicontazione delle spese sostenute, tutti i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Gli strumenti di pagamento devono riportare il codice unico progetto (CUP).
4. La normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari deve essere applicata ad ogni movimentazione finanziaria posta in essere. I pagamenti in contanti non sono ammissibili.
5. Per un corretto riconoscimento in sede di rendicontazione, i costi devono:
- a) essere coerenti con quelli indicati nel piano finanziario approvato;
 - b) essere documentati con giustificativi in originale o conformi all'originale se accompagnati da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.;
 - c) essere conformi alle leggi contabili e fiscali nazionali;
 - d) essere riferiti ad un periodo compreso tra la data di dichiarazione di avvio delle attività e la data di chiusura del progetto.

21. PUBBLICITÀ DELL'AVVISO E INFORMAZIONI

1. Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, è pubblicato in versione integrale sul sito

istituzionale della Regione Basilicata nella sezione AVVISI E BANDI.

2. Responsabile del procedimento è Angelina Lettieri Funzionaria P.O. Ufficio Sistemi di Welfare.

Per informazioni, gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio al seguente indirizzo PEC: ufficio.terzo.settore.@cert.regione.basilicata.it.

3. A supporto degli utenti sarà attivata un'apposita sezione sul portale Avvisi e Bandi della Regione dedicata alle FAQ (Frequently Asked Questions) nella quale saranno fornite le risposte in merito ai quesiti o dubbi inoltrati dai potenziali destinatari.

22. OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ

1. Tutti gli enti sono tenuti al rispetto degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dall'art. 1, commi 125 e ss. della legge n. 124/2017, e s.m.i., in relazione ai contributi ricevuti in attuazione dell'avviso in oggetto. Inoltre, si evidenzia che gli stessi, sono tenuti a comunicare alla Pubblica Amministrazione gli estremi del sito internet su cui avviene la pubblicazione del formulario del progetto, comprensivo del piano economico. Tale pubblicazione dovrà avvenire nel formato pdf, word o excel adeguato e, comunque, in modalità aperta, al fine di consentire a questa Amministrazione il puntuale adempimento degli obblighi prescritti dagli artt. 26 e 27 del d.lgs. n.33/2013.

2. Al fine, inoltre, di consentire la massima divulgazione delle azioni realizzate in esecuzione del progetto, gli Enti finanziati avranno cura di comunicare, sempre all'indirizzo di posta elettronica ufficio.terzo.settore.@cert.regione.basilicata.it il materiale pubblicitario prodotto, nonché le eventuali pagine web recanti le informazioni relative alle iniziative consultabili da parte dell'utenza interessata.

3. Gli enti beneficiari hanno l'obbligo di citare esplicitamente nel materiale predisposto per la realizzazione delle attività (brochure, siti web, pubblicazioni, pieghevoli, manifesti, ecc.), che lo stesso è stato realizzato con il finanziamento ministeriale concesso alla Regione Basilicata per l'annualità di riferimento dell'ADP 2025-2027, ai sensi dell'art. 72, primo comma del d.lgs 117/2017 s.m.i..

23. TUTELA DELLA PRIVACY

I dati raccolti sono trattati, nel rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento Generale sulla Protezione dei dati personali (Regolamento UE 679/2016), esclusivamente nell'ambito del presente procedimento e nel rispetto della suddetta normativa.

23. ACCESSO AI DOCUMENTI

1. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi è esercitabile nei tempi e nelle forme consentiti dalla legge presso l'URP della Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona della Regione Basilicata – Via Vincenzo Verrastro n. 9- 85100 Potenza.

24. FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia che dovesse insorgere in relazione al presente Avviso, si elegge quale unico foro competente quello di Potenza.

25. NORME FINALI

1. La Regione si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare, con apposito provvedimento, il presente Avviso pubblico senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare diritti nei confronti della Regione Basilicata.
2. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

ALLEGATI

- Istanza di candidatura a finanziamento- **all. A**
- Dichiarazione possesso requisiti - DPR 445/2000 e ss.mm. ii.- **all. B**
- Formulario di progetto- **all. C**
- Piano finanziario - **all. D**
- Dichiarazione di partecipazione al raggruppamento - **all. E**
- Linee operative sulla gestione delle iniziative e dei progetti di rilevanza locale finanziati con il fondo ex art. 72 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i. e rispettivi allegati- **all. F.**